

S.P.Q.R.

14 SET, 2000

COMUNE DI ROMA
DIPARTIMENTO III
ATTO DI CONCESSIONE

Il 13 SET, 2000 in Roma, presso il Dipartimento III
sito in Lungotevere de' Cenci,5

IL COMUNE DI ROMA

codice fiscale 02438750586 rappresentato dal Direttore
preposto al Dipartimento III, Dott.ssa Luisa ZAMBRINI
nata a Roma il 13-11-1946, giusto art. 27 lettera G dello
Statuto del Comune di Roma esistente agli atti in
esecuzione della deliberazione del C.C. n. 175 del 11
novembre 1999 che si allega sub A) alla presente
scrittura e della quale forma parte integrante e
sostanziale

AUTORIZZA

a favore dell'associazione "Museo dei bambini "con
sede legale in Roma, Via Maria Adelaide n. 8 - C.F.
96297850586 e della "Museo dei bambini scari onlus"
con sede legale in Roma, Via del Corso n. 75 - P.IVA
05504141002 , la concessione dell'area di proprietà
comunale in Roma, Via Flaminia n.80 - località
Borghetto Flaminio (ex deposito ATAC) alle principali
condizioni:

Art. 1) DURATA: la durata della concessione è stabilita

2/026418

UFFICIO DELLE ENTRATE ROMA I

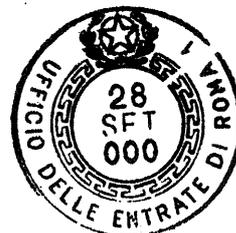
Eseguita Registrazione al n.

Addi (data del bollo a calendario)

Versate f.

Il Dirigente AREA SERVIZI

Dr. Cesare BONI



IMPOSTA DI REGISTRO

Pagata fino al 7.6.2013

in anni 15 (quindici) a decorrere dalla formale consegna dell'area, avvenuta in data 8 giugno 1998, con facoltà per l'Amministrazione di prorogare, alla prevista scadenza, per un periodo di ulteriori anni sei, rinnovabili, previa richiesta da parte del concessionario da presentarsi almeno sei mesi prima della prevista scadenza.

Art. 2) USO: realizzazione del "Museo dei Bambini " dedicato ai bambini, alle scuole ed alle famiglie, di cui al progetto approvato con deliberazione C.C. n.228 del 23 settembre 1997, nonché possibilità di svolgimento di altre attività culturali unitamente ad altre istituzioni.

Art. 3) IMPEGNO: l'Associazione " Museo dei Bambini " e la Museo dei Bambini scrl, onlus ", quali responsabili in solido, assumono l'obbligo di realizzare a propria cura e spese tutte le opere di cui al progetto approvato con deliberazione C.C. n. 228 del 23 settembre 1997, secondo modalità e termini che rispettino le vigenti normative e con completa anticipazione dell'onere da valere a scomputo del corrispettivo di concessione.

Art. 4) CANONE: le condizioni economiche, da valere anche ai fini dell'ammortamento dell'opera, così come da computo metrico estimativo approvato dal Dipartimento VI - Ufficio Progetti Città Storica, sono

stabilite in L. 268.697.000 annue. Si dà atto che alla data presunta di recupero del costo di realizzazione dell'opera, corrispondente al 7 giugno 2010, potrà determinarsi un residuo del canone annuale anche quale verifica del costo sostenuto e documentato.

Allo scadere di detto termine dovrà essere corrisposto, in rate trimestrali anticipate, il canone annuo della concessione, stabilito, ai sensi della deliberazione C.C. n. 5625/83, art.7, comma b), in L. 53.739.400, arrotondato per motivi contabili a L. 53.739.000 e soggetto alla maggiorazione maturata a tale data a seguito dell'aggiornamento ISTAT biennale.

Art.5) DEPOSITO CAUZIONALE: prima della formalizzazione del rapporto di concessione, il concessionario dovrà versare presso la Tesoreria del Comune di Roma a titolo di deposito cauzionale, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, la somma di L. 13.434.850 (tredicimilioniquattrocentotrentaquattromilaottocentocinquanta), pari a tre mensilità del canone di concessione, giusta quietanza n. 5176 del 1/8/2000. In caso di morosità di oltre una rata trimestrale, la concessione s'intenderà revocata ed il deposito sarà incamerato a titolo di penale.

Tutte le condizioni di cui alla citata deliberazione del

C.C. n. 175 del 11 novembre 1999 si intendono integralmente riportate.

IL DIRETTORE

(Dott.ssa Luisa ZAMBRINI)



ATTO DI ACCETTAZIONE

La sottoscritta Patrizia Tomasich, nata a Legnago (VR) il 31 agosto 1958 e residente in Roma, Via Carlo Rusconi n.8A in qualità di Presidente sia dell'Associazione " Museo dei Bambini " che della "Museo dei bambini scarl onlus", dichiara di accettare senza riserve le condizioni di cui sopra, relative alla concessione dell'area di proprietà comunale di cui al presente atto, nonché, ai sensi dell'art. 32 quater del Codice Penale, come sostituito dall'art. 3 della legge 15/11/93, n.461, di avere piena capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, come da attestazione in atti.

